



Consiglio nazionale Arci Aps, 30 gennaio 2021

ARCI è parte costituente del Terzo settore , da sempre segnalati come uno dei corpi intermedi con cui interagire per svolgere un azione comune per contrastare l'epidemia Covid 19.

Nella prima fase della pandemia Arci si è resa disponibile, attraverso diversi progetti in tutto il Paese per sostenere il contrasto alle povertà causate dal COVID e per aiutare le istituzioni locali nella distribuzione di DPI.

Nel periodo da marzo a giugno abbiamo mobilitato migliaia volontari auto-organizzati che hanno collaborato con le istituzioni, con la Protezione Civile, con le istituzioni locali, per la distribuzione di pacchi alimentari, pasti, medicine e dispositivi di protezione. Attività che sta continuando anche in questi mesi in varie forme.

In questa seconda fase ARCI si rende disponibile ad aiutare le istituzioni, nei limiti delle proprie disponibilità di sedi e di volontari distribuiti su tutto il territorio nazionale, per quanto attiene ad un'azione di supporto alla Protezione Civile, alle Ats, al Ministero della Salute per la somministrazione di tamponi e vaccini. I volontari di ARCI hanno già supportato le azioni di personale medico per la somministrazione dei vaccini antinfluenzali ai bambini e i ragazzi in molte zone del Paese, e ora saremmo in grado fattivamente di aprire i nostri spazi (chiusi a seguito dei vari Dcpm ormai da fine ottobre), che sono diffusi anche in piccoli comuni e periferie decentrate, sono spesso molto ampi, non sono in condomini e molte volte possiedono cortili o giardini dove montare tende per il triage, per supportare personale medico e medici di famiglia nell'azione di somministrazione dei vaccini Moderna e Astra Zenica (che non prevedono basse temperature di conservazione) e di tamponi rapidi, non creando assembramenti e problemi di sorta.

ARCI è consapevole che questa pandemia non può essere "sconfitta" da nessuno da solo e per questo offriamo la nostra collaborazione.

.